

Arch. Cristina Maiolati
Via U. Saba, 72 – Roma
Via Ulisse 28 – S. F. Circeo (LT)
c. maiolati@tiscali.it

Data: Novembre 2022

ESTRATTO DAL PIANO DI EMERGENZA E INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Redatto ai sensi degli art. 15 e 36 del D.Lgs. 81/08

I.C. “Sandro Onofri”

Via Cutigliano, 82 - Roma

*Il presente documento è da considerarsi integrazione e aggiornamento del Documento di
Valutazione del Rischio redatto ai sensi del 17, a) del D.Lgs. 81/08*

D.L.: PROF.ssa PAOLA FELLI

RSPP: ARCH. CRISTINA MAIOLATI

Cristina Maiolati

Numero unico per le emergenze: 112

A. O. S. CAMILLO - FORLANINI

Via Portuense, 332 - Roma

Telefono : 06551801/0658701

OSPEDALE CTO Centro Traumatologico Ortopedico:

Via S. Nemesio, 28 - Roma

Telefono : 06514911

CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO UMBERTO I

Via del Policlinico, 155 - Roma

Telefono : 06490663

CARABINIERI : Comando Stazione Roma Bravetta

Via dei Feltreschi, 16- Roma

Telefono : 06 6614 0193

POLIZIA DI STATO: Commissariato Roma Aurelia

Via Aurelia, 660 - Roma

Telefono : 06 665 0021

VIGILI DEL FUOCO: Comando Provinciale "Casermetta Ostiense"

Via Marmorata, 13 – Roma

Telefono: 06 5746808

Le procedure di emergenza antincendio saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.

A.2 – ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PROCEDURA IN CASO D'INFORTUNIO

Allertare immediatamente i soccorsi i cui numeri telefonici sono affissi nell'atrio e vicino ai principali apparecchi telefonici. Sarà bene ricordare che prima dell'arrivo dell'unità di soccorso, **l'infortunato non va mai mosso** dalla posizione in cui si trova dopo l'incidente, salvo casi di pericolo grave ed imminente in cui si avrà cura di trasportarlo senza ledere ulteriormente alla sua salute. In caso di incidente mantenere la calma: è fondamentale rendersi conto delle condizioni del ferito prima di spostarlo o di intervenire, allontanare immediatamente le persone o i curiosi dal luogo dell'incidente perché la persona infortunata ha bisogno di respirare liberamente, cercare inoltre di parlargli con calma per rendersi conto delle sue reali condizioni e per farlo rimanere vigile (ad esempio in caso di trauma cranico o shock).

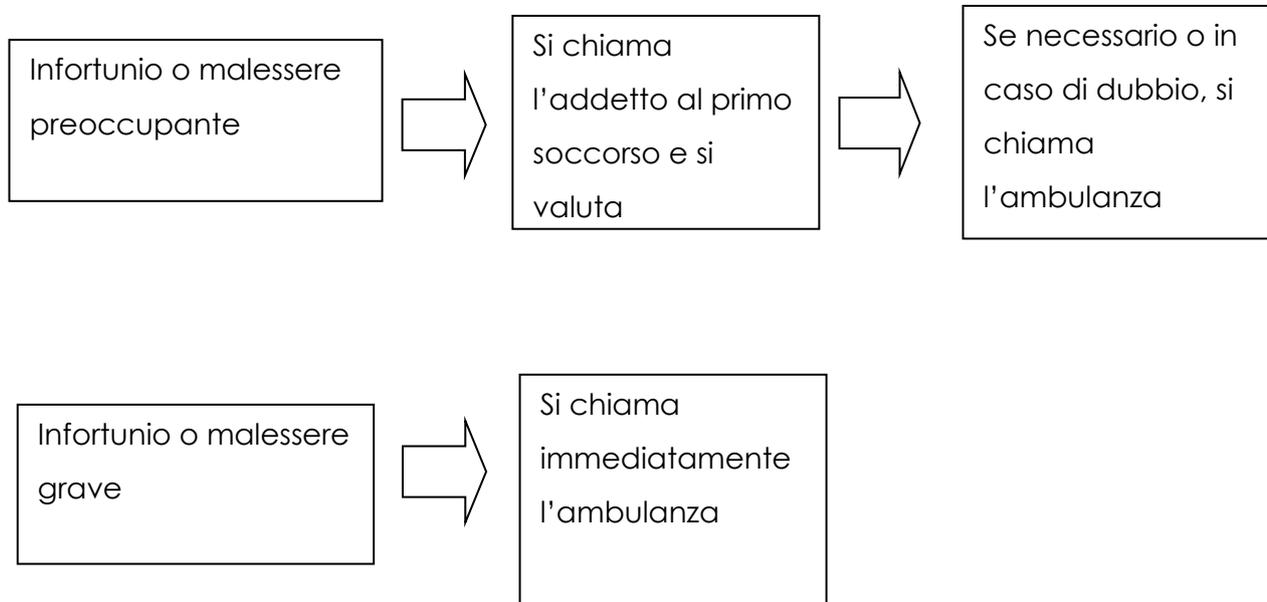
CHIAMARE IL 112

Le procedure di emergenza saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.

N.B.: E' fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato. Stesso obbligo hanno le lavoratrici che allattano, hanno avuto bambini in adozione o affidamento.

QUANDO E' NECESSARIO FAR INTERVENIRE I SOCCORSI?

Sempre partendo dal presupposto che è necessario agire secondo il buon senso, qualora si ravveda rischio o si nutrano dei dubbi sull'incolumità dell'alunno, sarà opportuno far intervenire i soccorsi.



I nominativi degli addetti al primo soccorso sono affissi all'albo di ogni plesso nell'organigramma della sicurezza.

La chiamata di emergenza va effettuata da persone presenti sul posto nel più breve tempo possibile, pertanto è fortemente consigliato l'uso del telefono cellulare, anche per poter comunicare lo stato dell'infortunato e i sintomi e per poter seguire gli eventuali consigli dell'operatore.

È necessario specificare: nome e cognome del soccorritore; luogo dell'infortunio: indirizzo, piano e classe/numero dell'aula; sintomi; eventuali altri pericoli presenti.

A.3 – GESTIONE DELL'EMERGENZA**Disposizioni preventive:**

- Il percorso verso l'esterno deve essere sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).
- Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile.
- Portare a conoscenza del Dirigente e/o del Responsabile della sicurezza, ogni eventuale incidente (avvenimento che interrompe il normale svolgimento delle attività), segno premonitore di infortunio.
- Verificare l'idoneità degli strumenti, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le attività, segnalare eventuali anomalie o atti vandalici sull'attrezzatura antincendio.
- Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.
- I locali in genere con capienza oltre le 100 persone vengono assoggettate alla normativa per i locali dello spettacolo se utilizzate in orario di servizio. Eventuali manifestazioni possono essere svolte con un numero maggiore di utenti se non in contemporaneità con l'orario di servizio.

Norme di comportamento in caso di emergenza:

- Uscire dall'aula facendo attenzione a lasciare cartelle, oggetti personali, ecc.
- Gli alunni si disporranno in file ordinate per uno o per due (a seconda delle preferenze dell'insegnante) ed utilizzeranno le uscite di emergenza assegnate.
- Chi non si trovasse nella propria classe (bagni, corridoi ecc.) guadagni l'uscita più vicina seguendo la prima classe che le indicazioni affisse nei corridoi e successivamente raggiunga il luogo sicuro.
- Mantenere la calma ed evitare di correre o gridare per non ingenerare fenomeni di panico.
- Raggiungere il luogo sicuro senza mai fermarsi lungo il percorso e senza ostruire l'uscita.
- Raggiunto il luogo sicuro, raggrupparsi in attesa dell'appello che sarà fatto non appena ristabilita la calma, accertarsi che non manchi nessuno, nel qual caso evitare assolutamente di tornare indietro a cercarlo ma avvertire le forze dell'ordine.
- Allontanarsi di almeno 10 metri dall'edificio senza intralciare i soccorsi stando lungo i passi carrabili e/o spazi verdi.
- Non allontanarsi per nessun motivo dal luogo sicuro ma attendere istruzioni.

A.3.1 – PIANO DI ESODO IN EMERGENZA

LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE (campana, megafono o "tromba da stadio"):

1) preallarme: **tre o cinque squilli brevi** intervallati da un secondo l'uno dall'altro

2) evacuazione: **uno squillo continuo** per trenta secondi o più

Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

PIANO DI ESODO SEDE DI VIA CUTIGLIANO

PR1 cortile antistante la scuola

PR2 cortile sul retro del plesso "Pieve Fosciana"

PIANO RIALZATO: Gli occupanti degli **uffici** si dirigono all'ingresso principale e raggiungono il PR1.

PIANO RIALZATO: Gli occupanti **del teatro, dell'aula video e della palestra** si dirigono all'uscita verso il giardino raggiungono il PR1 dal marciapiede esterno.

PIANO RIALZATO: Gli occupanti **delle aule e locali (da 27 a 49)** si dirigono all'uscita di emergenza nell'atrio e raggiungono il PR2.

PIANO PRIMO: Le classi del primo blocco (**locali dal 54 al 64**), del secondo e del terzo blocco (**locali dal 66 al 88**) scendono lungo la scala esterna nei rispettivi atri e raggiungono il PR2

PIANO DI ESODO SEDE DI VIA PIEVE FOSCIANA

I punti di raccolta sono:

PR1 cortile laterale la costruzione

PR2 spazio sul retro

PIANO RIALZATO: Gli occupanti degli **uffici e della sala docenti** si dirigono all'ingresso principale e raggiungono il PR1. **Aula magna-teatro:** gli occupanti si dirigono all'uscita verso l'esterno di pertinenza del locale e raggiungono il PR1. Gli occupanti della **palestra e locali accessori** utilizzano l'uscita sul corridoio e raggiungono il PR1 percorrendo la scala esterna. Gli occupanti delle **aule e locali 23-29** raggiungono il PR2 dalla scala esterna di pertinenza nell'atrio. Gli occupanti delle **aule e locali 10-16** si dirigono all'uscita di emergenza in corrispondenza della scala esterna e da qui raggiungono il PR2.

PIANO PRIMO: Le classi delle aule e locali **47 - 53** scendono per la scala esterna antincendio e da qui raggiungono il PR2.

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà motorie verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o de Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale, una uscita con rampa o il pianerottolo delle scale esterne di emergenza.

IN CASO DI NECESSITA', GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'EDIFICIO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI E SI DISPORRANNO LUNGO IL MARCIAPIEDE DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA

PIANO DI ESODO SEDE DI VIA GREVE

Il punto di raccolta è: **PR1** campo sportivo.

PIANO RIALZATO: Gli occupanti del **laboratorio di informatica e delle aule 2-3** si dirigono all'uscita laterale che si trova nel corridoio del laboratorio. Gli occupanti del **teatro** raggiungono il PR1 dalle uscite di pertinenza del locale. Gli occupanti delle **aule 5,6,7,8,12/A** dirigono all'uscita sul retro e raggiungono il PR1 percorrendo il vialetto. Gli occupanti delle **aule 9,10,11,12** e del deposito si dirigono all'ingresso principale e raggiungono il PR1.

PIANO PRIMO: Gli occupanti **della palestra e locali accessori**, si dirigono alle uscite di emergenza sulla SCALA A e raggiungono il PR1. Gli occupanti del **refettorio**: i primi quattro tavoli più vicini alle cucine escono dall'uscita verso l'esterno, i restanti tavoli si dividono verso le due restanti uscite verso il corridoio e raggiungono lo spazio esterno dalla scala A. Gli occupanti delle **aule 16 e 17** si dirigono SCALA D e raggiungono il PR1 dall'uscita sul retro nel corridoio tra le **aule 6 e 7**. Gli occupanti delle **aule 21,22,23** utilizzano la SCALA esterna di emergenza e raggiungono il PR1. Gli occupanti delle **aule 18,19,20** utilizzano la SCALA C e raggiungono il PR1 dall'ingresso principale. Si raccomanda al collaboratore del piano primo di avvisare il personale delle cucine.

PIANO DI ESODO SEDE DI VIA S. PANTALEO CAMPANO

i punti di raccolta sono: **PR1** - CORTILE INTERNO SUL RETRO (CIVICO 43)

PIANO INTERRATO: Deposito, archivio(**locali 0.1, 0.2, 0.3**): gli occupanti utilizzano la porta accanto all'archivio, facendo il giro dell'edificio e costeggiando il muro dal lato abitazione ex portiera, senza intralciare il flusso proveniente dal portone principale, si dirigono verso il retro dell'edificio, area con accesso da via S.Pantaleo Campano n.43.

Dispensa e cucina (**locali 0.7, 0.8**): gli occupanti utilizzano l'uscita che dà direttamente nell'area di raccolta.

Refettorio (**locali 0.6**): gli occupanti escono in parte direttamente nell'area di raccolta utilizzando l'uscita della cucina ed in parte l'uscita dell'aula di attività motorie.

Aula attività motorie: gli occupanti utilizzano l'uscita che dà direttamente nell'area di raccolta

PIANO TERRA-RIALZATO: Gli occupanti dei locali escono dall'ingresso principale e da qui si dirigono al PR1.

PIANO PRIMO: Gli occupanti i locali del piano e quelli eventualmente presenti in terrazza scendono lungo la scala interna, escono dall'ingresso principale e da lì, utilizzando la rampa per i disabili, si si dirigono al PR1.

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà motorie verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o de Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale, una uscita con rampa o il pianerottolo delle scale esterne di emergenza.

IN CASO DI NECESSITA', GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'EDIFICIO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI E SI DISPORRANNO LUNGO IL MARCIAPIEDE DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. Mantieni la calma.
2. Se le vie di fuga sono pervie esci subito chiudendo la porta.
3. Si scende in ordine di vicinanza alle uscite e alle scale, iniziando dal piano terra e proseguendo dai piani superiori.
4. Il docente, dopo aver verificato che nessuno sia rimasto in aula, prende il registro o un elenco degli alunni e segue la classe richiudendo la porta. Alternativamente sarà l'alunno/a aprifila a prendere il registro e l'alunno/a chiudifila a chiudere la porta.
5. Raggiunto il punto di raccolta, si procede all'appello.
6. Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla tua classe, ed il fumo rende impraticabili corridoio e scale, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagna la porta; apri la finestra, segnala la tua presenza e sdraiati sul pavimento, visto che il fumo tende a salire verso l'alto.
7. In caso di necessità, in presenza di fumo o rischio di crolli, le classi lasceranno il punto di raccolta all'interno delle pertinenze della scuola e si disporranno lungo il marciapiede dal lato opposto della strada, previa interruzione del traffico da parte del personale incaricato (collaboratore in guardiola al piano terra).
8. Gli alunni diversamente abili verranno aiutati dall'AEC, dall'insegnate di sostegno o, in assenza di questi, dal collaboratore scolastico del piano a raggiungere l'uscita con rampa più vicina oppure lo spazio sicuro dove attendere i soccorsi al piano primo, ovvero il pianerottolo delle scale esterne di emergenza, un terrazzo, uno spazio aperto oppure uno spazio calmo compartimentato (tra due porte tagliafuoco) dove attendere i soccorsi.
9. Gli alunni con diversabilità percettive saranno accompagnati dal docente di classe o da compagni incaricati.

COMPITI DEL PERSONALE ATA DI PIANO

- La diramazione dell'allarme ha sempre la priorità assoluta. Alla percezione dell'emergenza o dell'allarme diramato da un altro piano, la prima cosa da fare è suonare la tromba da stadio per consentire l'inizio dello sgombero a tutte le classi e la diffusione ai piani superiori. A tale scopo sarà opportuno tenere sempre la tromba a portata di mano, in luogo facilmente accessibile nel giro di pochi secondi. Alternativamente l'allarme deve essere dato mediante campana scolastica o a voce classe per classe.
- In seguito alla diramazione dell'allarme il personale di piano verificherà che tutti abbiano recepito il segnale e abbiano iniziato le operazioni di esodo, contestualmente controllando l'avvenuto sgombero dei locali accessori (servizi igienici, aule destinate alle attività alternative ecc.).
- La verifica degli spazi accessori passerà in secondo piano rispetto all'aiuto da darsi ad eventuali alunni/e con problemi di deambulazione o con patologie psichiche gravi, in caso di assenza di insegnate di sostegno o AEC.
- In caso di classe scoperta, sarà il collaboratore a condurre la classe al punto di raccolta o, in caso di necessità di soccorso a persone diversamente abili, ad affidare la classe all'insegnante più vicina.
- La prima regola del soccorritore è il mantenimento della propria sicurezza: in nessun caso si rientra all'interno di un edificio in fiamme, sarà opportuno avvertire i VVF di qualsiasi situazione di rischio oppure anche solo di eventuali dubbi.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

INCENDIO DI AUTOMEZZO

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE IMMEDIATAMENTE L'EDIFICIO, A MENO CHE NON SIA NECESSARIO, MA VA VALUTATA L'IPOTESI DI ASPETTARE L'INTERVENTO DEI VVF .

TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso

1. MANTIENI LA CALMA E NON PRECIPITARTI FUORI
2. RESTA IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO A MURI PORTANTI.
3. ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE A VETRI, ARMADI PERCHÉ CADENDO POTREBBERO FERIRTI.
4. SE SEI NEL CORRIDOI O NEL VANO DELLE SCALE RIENTRA NELLA TUA CLASSE O IN QUELLA PIÙ VICINA
5. DOPO IL TERREMOTO, QUALORA VENISSE EMESSO L'ORDINE DI ESODO, ABBANDONA L'EDIFICIO E RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NELLA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA
6. NON FERMARTI SOTTO LE MURA DELLA SCUOLA.

Se sei all'aperto:

1. ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHE' POTREBBERO CADERE E FERIRTI.
2. CERCA UN POSTO DOVE NON HAI NULLA SOPRA DI TE; SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO COME UNA PANCHINA
3. NON AVVICINARTI AD ANIMALI SPAVENTATI.

MINACCIA ARMATA E PRESENZA DI UN FOLLE

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE L'EDIFICIO.

1. NON ABBANDONARE LA CLASSE O IL POSTO DI LAVORO PER NESSUN MOTIVO E NON AFFACCIARSI ALLE FINESTRE. NON AFFACCIARSI ALLE PORTE DEL LOCALE PER CURIOSARE ALL'ESTERNO.
2. NON CONTRASTARE CON IL PROPRIO COMPORTAMENTO LE AZIONI COMPIUTE DALL'ATTENTATORE.
3. MANTENERE LA CALMA E IL CONTROLLO PER OFFESE RICEVUTE; NON DERIDERE I COMPORTAMENTI SQUILIBRATI DEL FOLLE; ESEGUIRE I MOVIMENTI CON CALMA E NATURALZZA.